



**VENETO**  
**AGRICOLTURA**  
Azienda Regionale per i servizi Agricoli, Fitosanitari e Agro-Alimentari

# Il florovivaismo veneto

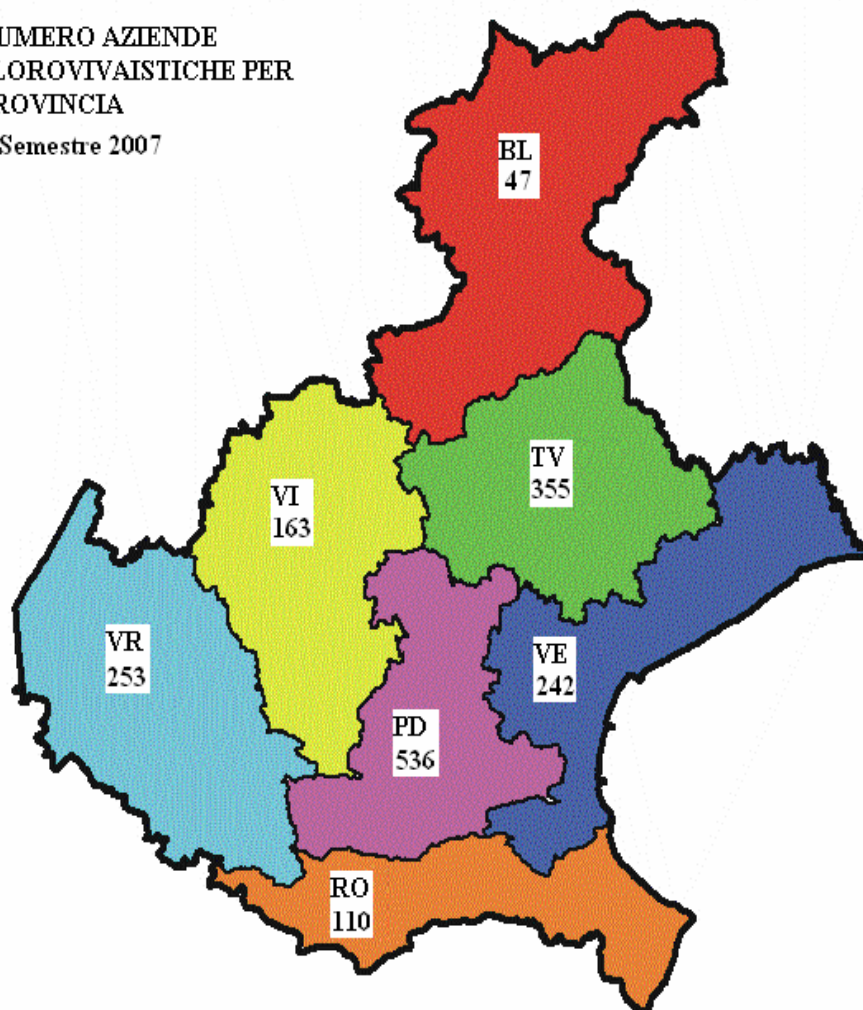
a cura del SETTORE STUDI ECONOMICI

n. 6 - Settembre 2007

## Il comparto florovivaistico nel Veneto - 1° semestre 2007

NUMERO AZIENDE  
 FLOROVIVAISTICHE PER  
 PROVINCIA

I Semestre 2007



Veneto Agricoltura ha elaborato i dati aggiornati al I semestre 2007 forniti dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR): risulta che alla fine del primo semestre 2007 le **aziende autorizzate** in base alla L.R. 19/99 sono 1713, lo 0,5% in più rispetto a dicembre 2006.

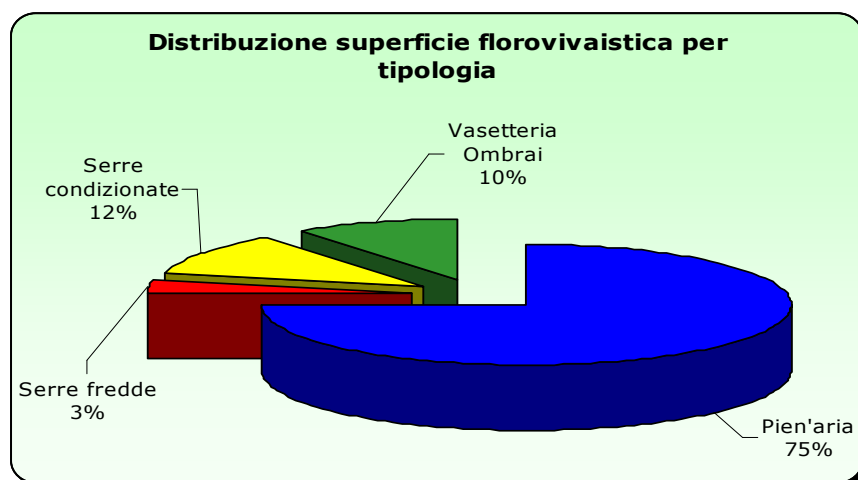
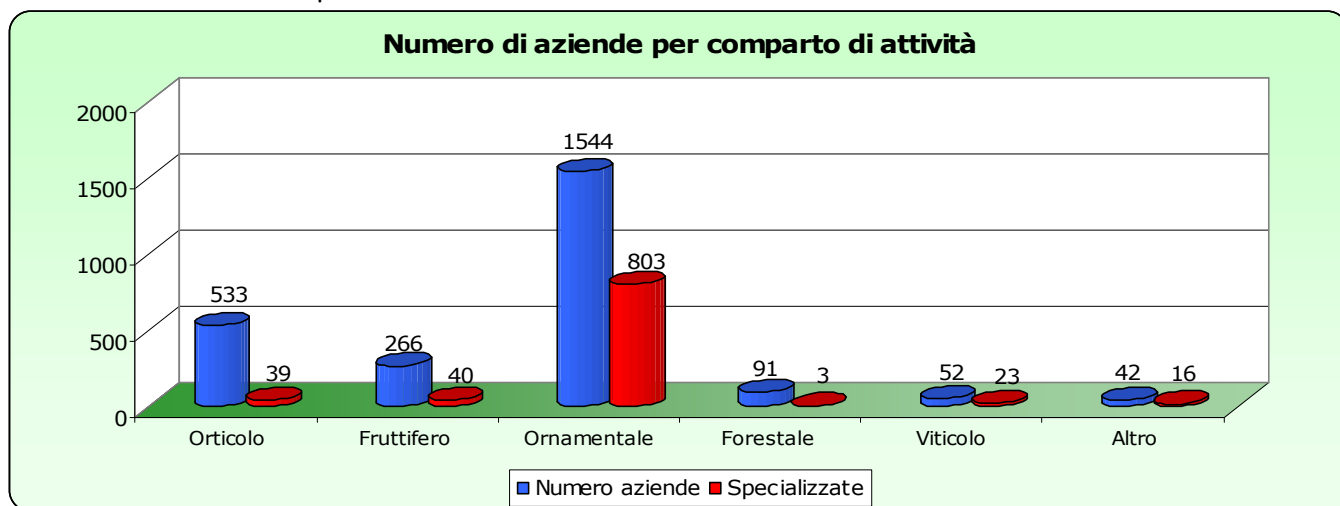
Non si segnalano particolari variazioni a livello territoriale, se non un aumento del 2,6% delle aziende attive in provincia di Treviso, del 2% in quella di Rovigo e una diminuzione dell'1,5% nella provincia di Padova, che conferma comunque la propria leadership regionale, concentrando circa il 31% delle aziende florovivaistiche venete. Seguono la provincia di Treviso, dove si localizzano circa il 21% delle aziende venete, e le province di Verona (15%) e Venezia (14%).

Province	Numero aziende			Distrib. Prov. (%)
	2006*	2007**	Var. %	
Belluno	48	47	-2,1	2,8
Rovigo	108	110	1,9	6,4
Padova	544	536	-1,5	31,4
Treviso	346	355	2,6	20,8
Venezia	240	242	0,8	14,2
Verona	251	253	0,8	14,8
Vicenza	164	163	-0,6	9,6
<b>Totale</b>	<b>1705</b>	<b>1713</b>	<b>0,5</b>	<b>100,0</b>

\*Il totale comprende anche quattro aziende con sede fuori regione.  
\*\*Il totale comprende anche sette aziende con sede fuori regione.  
FONTE: dati Regione Veneto - Servizio Fitosanitario Regionale

Stabili a 813 unità le aziende iscritte al **Registro Ufficiale dei Produttori (RUP)**. Sono in numero appena superiore (850) e in leggera ripresa rispetto al 2006 (+2%), le aziende considerate **Piccolo produttore**. Le aziende iscritte al RUP in possesso anche dell'autorizzazione all'uso del **Passaporto fitosanitario** sono 426 (-1%). Invariato il numero di imprese che svolgono anche l'attività di commercianti e di importatori.

Per quanto riguarda il **comparto di attività**, oltre il 90% delle aziende svolge attività di vivaismo ornamentale; di queste, il 52% lo fa in modo "specializzato", non affiancandovi cioè nessun'altra attività vivaistica. Lo stesso discorso vale per le aziende che svolgono attività di vivaismo viticolo (3%) o "altre" attività vivaistiche. Al contrario, le aziende che effettuano attività di vivaismo orticolo (31%), fruttifero (15%) e forestale (5%) hanno un basso livello di specializzazione.

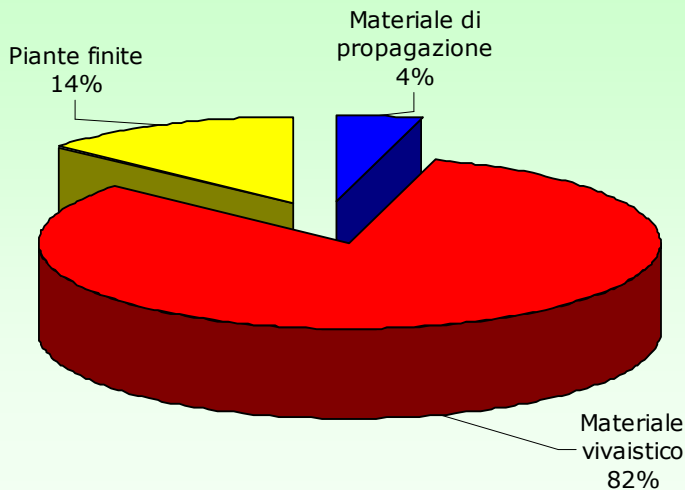


Nei primi sei mesi del 2007 è in ripresa la **superficie florovivaistica**, che supera i 1.900 ettari (+7% rispetto a dicembre 2006).

Gli aumenti riguardano tutte le tipologie di investimento, ad esclusione delle superfici destinate a vasetteria e ombrai. Non si rilevano particolari variazioni nella distribuzione per **tipologia di superficie**, dove si conferma la prevalenza di superfici in pien'aria (75%).

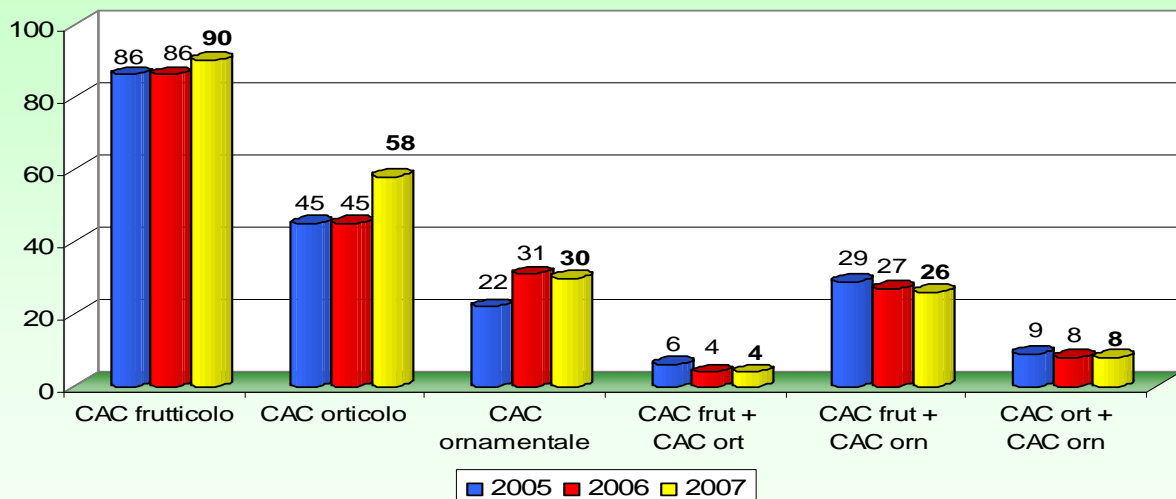
La distribuzione della produzione per **tipologia di prodotto** rimane sostanzialmente invariata nel primo semestre 2007 rispetto a dicembre 2006. Si segnala solo il consistente aumento percentuale del materiale di propagazione (+17%), anche se questo incide poco a livello assoluto. Si stima che nel 2007 la produzione vivaistica rimarrà sugli stessi livelli dell'anno precedente.

### Produzione florovivaistica per tipologia di prodotto



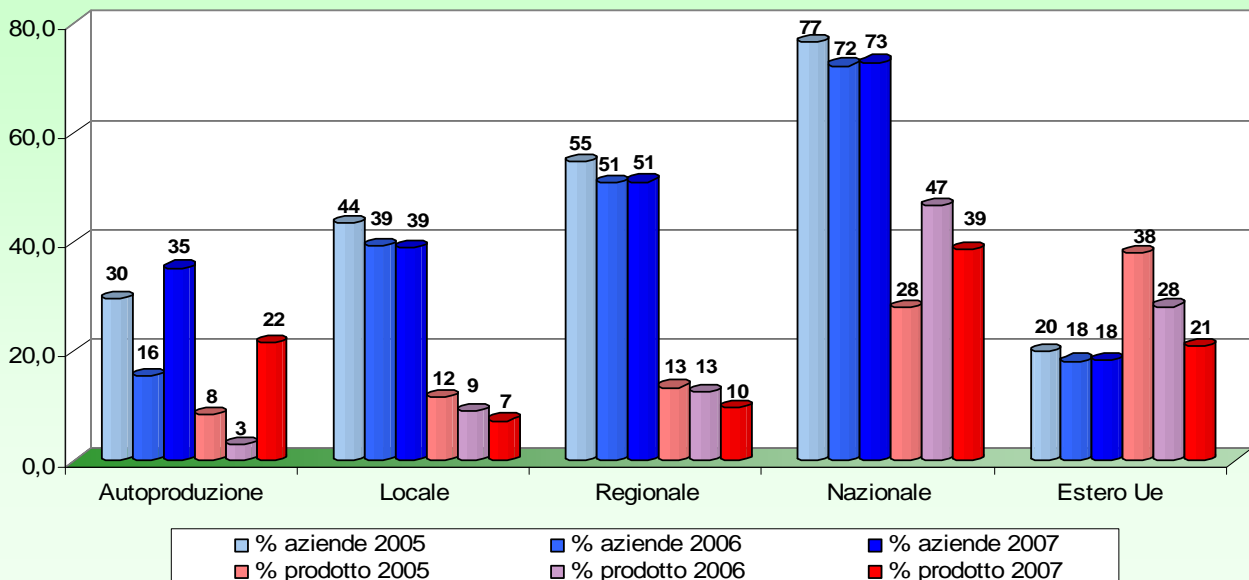
Nel primo semestre 2007 le aziende accreditate in base alle norme di qualità sui materiali di moltiplicazione e che hanno ottenuto la **CAC (Conformità Agricola Comunitaria)**, condizione necessaria per la commercializzazione in ambito europeo, sono 216, in aumento del 7% rispetto al 2006. La variazione positiva è da attribuire in particolare alle aziende che hanno ottenuto la CAC orticola (58, +29% rispetto al 2006) e a quelle che hanno ottenuto la CAC frutticola (90, +5%).

### Numero di aziende per tipologia di certificazione CAC



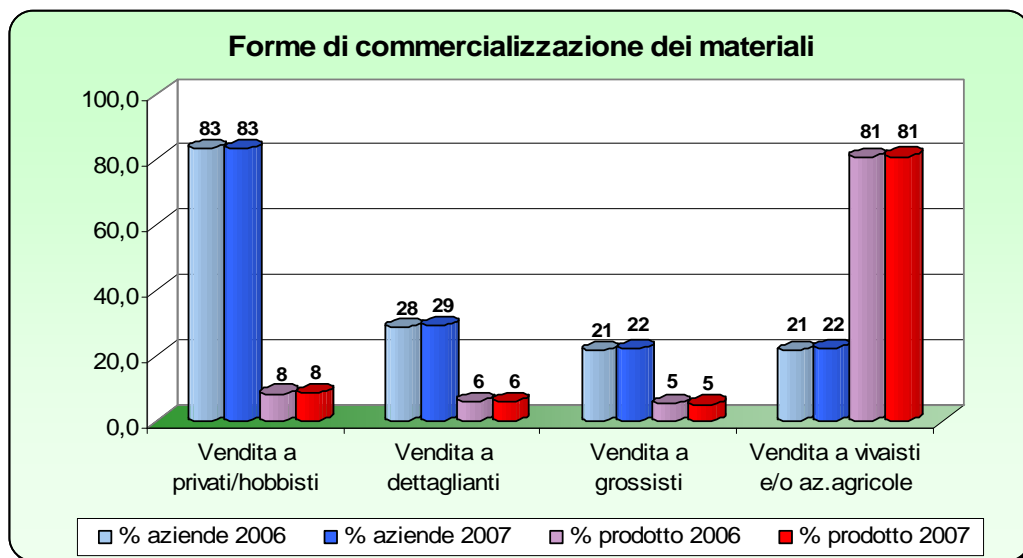
Per quanto riguarda la **provenienza del materiale da coltivare**, nel primo semestre 2007, emerge l'aumento significativo delle aziende che dichiarano di autoprodurre il materiale da coltivare (che passano dal 16% al 35%).

### Provenienza del materiale da coltivare



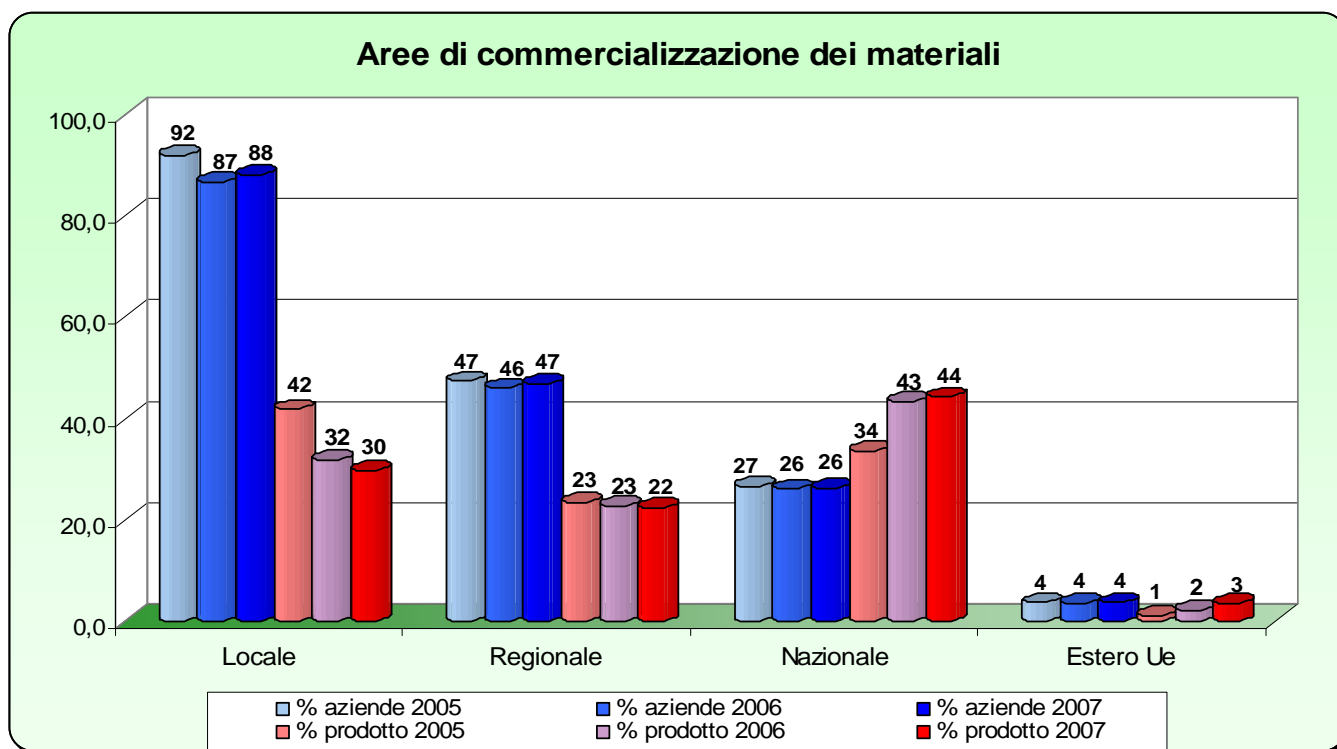


Di conseguenza ben il 22% della materia prima da lavorare viene acquisita con questa modalità. Risulta perciò in calo la percentuale di prodotto che viene acquistata: in particolare diminuisce la quota di prodotto proveniente dal territorio regionale (39%) e dall'estero (21%). Nel complesso, poiché la quota di prodotto di origine regionale sale al 39%, diminuisce la dipendenza delle aziende venete per quanto riguarda il materiale da coltivare: bisognerà verificare nel prossimo futuro i motivi e la tenuta di questa inversione di tendenza.



Per quanto riguarda la **forma di commercializzazione** dei prodotti vivaistici in Veneto, la maggioranza delle aziende (83%) vende a **privati e hobbisti** meno del 10% delle produzioni in termini di quantità. Invece, le aziende venete che realizzano solo una fase del processo produttivo, rivendendo a vivaisti e/o ad altre aziende

agricole la loro produzione, pur essendo appena il 22% del totale, commercializzano oltre l'80% della produzione regionale.



Considerando l'**area di commercializzazione**, si conferma il trend che vede diminuire la quota di prodotto che viene commercializzata a livello regionale (52%), e questo nonostante sia aumentata la percentuale di aziende che ha un portafoglio clienti in ambito locale (88%) e regionale (47%). Pur essendo invariate le aziende che vendono il loro prodotto sul mercato nazionale (26%) e che esportano all'estero (4%), continua ad aumentare la quota di prodotto che esce dai confini regionali, che sale al 47% nei primi sei mesi del 2007.

## Gli operatori si presentano

In questo numero incontriamo l'**Associazione Florovivaisti Veronesi**: abbiamo contattato il suo presidente, Massimo Fontana, chiedendogli di presentarci l'associazione e un suo parere sull'attuale andamento del comparto.

L'**Associazione Florovivaisti Veronesi** coinvolge quasi interamente le diverse realtà del florovivaismo veronese. Si tratta di una associazione che negli ultimi anni ha iniziato a raccogliere sempre maggiori adesioni anche da parte di aziende delle province limitrofe come Vicenza e, a partire dal 2007, anche di Rovigo e Padova. L'ingresso continuo di nuovi operatori ha portato ad un aumento esponenziale degli associati che sono passati da poco più di 100 nel 2002 ai 144 attuali. Un segnale positivo questo che dimostra la vitalità dell'associazione e l'interesse per le aziende verso i servizi e l'assistenza fornita. Proprio il voler fare gruppo ha portato in questi ultimi anni all'istituzione di aggregazioni volontarie per l'acquisto di gasolio per riscaldamento serre, dei vasi e dell'energia elettrica. A queste iniziative se ne stanno aggiungendo altre che potranno rivelarsi interessanti e vincenti dal punto di vista commerciale per gli associati. L'Associazione si è sempre fatta promotrice di organizzare corsi di aggiornamento per le proprie aziende sulle più disparate tematiche che spaziano dal fisco, alla normativa sulla sicurezza, alle opportunità date dal piano di sviluppo rurale, alla formazione del personale e dei titolari. Non ultimo in ordine di importanza occorre sottolineare una attività di informazione e sensibilizzazione sul corretto uso dei prodotti fitosanitari in stretta collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale e con tecnici specializzati che prestano servizio nelle varie Ulss del Veneto. Il non essere più una associazione a carattere strettamente provinciale ma rivolta anche ad altre realtà delle province vicine pone l'Associazione tra i punti di riferimento principali del florovivaismo Veneto, cercando un confronto e una collaborazione sempre più indispensabili con le altre associazioni presenti nella nostra regione.

**Quali sono le tipologie produttive che contraddistinguono i vostri associati; quali le opportunità e quali i rischi che ritenete più rilevanti nel prossimo futuro?**

Le tipologie produttive della nostra associazione spaziano nell'intero arco del florovivaismo. Le caratteristiche fisiche e storiche del territorio veronese hanno portato infatti al nascere di un fiorente e specialistico vivaismo viticolo, a vivai di olivi, piante da frutto, vivaismo di piante ornamentali da esterno, importanti aziende di piante da orto, una floricoltura all'avanguardia con il mercato e, negli ultimi anni, a grandi garden center.

Al fine di prevenire i rischi che certamente si sono presentati e si presenteranno in futuro l'Associazione ha spinto i propri associati a puntare sempre di più verso una **produzione certificata e di qualità**. Non solo. I continui mutamenti del mercato hanno anche fatto emergere il bisogno di una **pianificazione delle produzioni** organizzando le aziende in modo tale da evitare coltivazioni che poi difficilmente potranno essere assorbite da un mercato che richiede altre tipologie di piante. Da non sottovalutare anche i rischi concreti e reali di un progressivo calo dei prezzi per alcune produzioni "inflazionate" che hanno creato non pochi problemi soprattutto tra i floricoltori.

**Il mercato richiede sempre più "innovazione di prodotto"; quale situazione riscontrate in Veneto in merito alle ricerche varietali. La vostra associazione come si sta attivando?**

Purtroppo nel Veneto è difficile vedere segni di innovazioni che veramente possano essere considerate tali. La realtà veneta infatti avrebbe bisogno di **maggior attenzione verso produzioni e tecniche innovative** con il supporto delle istituzioni. Nostro obiettivo come associazione è anche quello di cercare di creare una valida organizzazione in grado di affrontare il tema della commercializzazione oltre i confini provinciali e regionali delle nostre produzioni. Questo ci porta a guardare sempre con maggior interesse alle realtà presenti nelle regioni limitrofe e all'estero per poter applicare anche da noi quelle innovazioni che altrove sono oramai importanti realtà.

**Associazione Florovivaisti Veronesi** Via Molinara, 50 c/o Mercato ortofrutticolo di Bussolengo - 37012 Bussolengo (VR)

(contatti e-mail: riccardomirandola@alice.it)

## Concluse le prove estive al Centro Ortofloricolo di "Po' di Tramontana"

Si è conclusa, dopo 4 mesi di test, la fase di sperimentazione all'esterno delle varietà floricole coltivate in primavera. Si tratta di 170 varietà di petunia, 140 di geranio zonale, 68 di geranio edera, più una selezione di specie diverse per un totale di oltre 30 varietà circa

Tale fase prevedeva la valutazione delle stesse per quanto riguarda aspetti molto importanti per la soddisfazione del consumatore finale, quali la rifioritura, la resistenza al caldo e alle intemperie, nonché ad eventuali patologie. Su tutte le varietà in prova sono stati effettuati nel corso dei mesi estivi rilievi fotografici, misurazioni e valutazioni visive per ottenere, insieme a quanto rilevato in primavera sulle stesse cultivar, una visione il più possibile completa delle loro caratteristiche.

Tali dati sono attualmente in fase di sistemazione ed elaborazione, dopodiché saranno messi a disposizione degli operatori interessati.

Considerando in generale l'andamento delle prove, per quanto riguarda la **petunia**, si può definire molto soddisfacente la riuscita di quasi tutte le cultivar. Solo poche hanno sofferto delle piogge di giugno, manifestando in seguito una certa difficoltà di ripresa. In altre si sono registrati attacchi di oidio, controllati comunque con i prodotti registrati per la coltura. La rifioritura è stata generalmente ottima. Altra segnalazione riguarda la conferma di quanto già visto in serra, della maggiore disponibilità rispetto al passato di varietà valide anche in colorazioni come il rosso, il blu e il giallo. Meno soddisfacente la riuscita della prova di **geranio zonale**, resa difficile da gestire da metà del mese di luglio per il sorgere di gravi problemi derivanti da forti attacchi parassitari (*Cacyreus* ed altri lepidotteri, ragnetto rosso). Nei primi 2 mesi di prova si sono comunque potute valutare differenze nel comportamento delle cultivar interessanti e talvolta sorprendenti in una specie dove spesso si ritiene, a torto, che le varietà si equivalgano.

Meno difficoltà si sono registrate nella prova di **geranio edera**, anch'essa risultata interessante soprattutto per i diversi risultati ottenuti dalle varietà in termini della resistenza al caldo. Note positive sono inoltre arrivate da quasi tutte le varietà in prova di altre specie. In particolare si segnala l'ottima riuscita dei Phlox e l'ottima rifioritura, al di là delle aspettative, anche nel periodo più caldo, delle lobelie. Conferma interessante anche per i Sunpatiens, almeno nelle colorazioni bianco, arancio, lavanda e salmone.

Attualmente presso il Centro sono in svolgimento i confronti varietali di ciclamino (150 cv a fiore grande) e di Poinsettia (circa 80 cv in vaso da 14 e da 16 cm). Per informazioni e visite alle prove i riferimenti sono: tel. 0426/664917, e-mail [giovanna.pavarin@venetoagricoltura.org](mailto:giovanna.pavarin@venetoagricoltura.org).

**Il prossimo numero è previsto  
in uscita a febbraio 2008.**

**Tema monografico  
"Andamento congiunturale  
2007 del comparto  
florovivaistico"**

Publicazione curata da Veneto Agricoltura  
Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 - Agripolis  
35020 Legnaro (Padova)

Tel. 049. 8293711 - Fax 049.8293815

Sito internet: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

E-mail: [studi.economici@venetoagricoltura.org](mailto:studi.economici@venetoagricoltura.org)

Rif. Alessandro Censori e Renzo Rossetto,  
(ha collaborato Antonio Scarabello)

Chiuso in data 10 settembre 2007

Hanno collaborato:

Unità Periferica Servizi Fitosanitari Regione del Veneto (Rif. Giovanni Zanini, Fiorenzo Girardi)  
(Tel. 045.8676919 - Fax 045.8676937 - E-mail: [fitosanitariovr@regione.veneto.it](mailto:fitosanitariovr@regione.veneto.it))

Centro Sperimentale Ortofrutticolo "Po di Tramontana"

(Rif. Michele Giannini, Giovanna Pavarin)

(Tel. 0426.664917 - Fax 0426.664916 - E-mail: [po@venetoagricoltura.org](mailto:po@venetoagricoltura.org))

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

**Il Rapporto è pubblicato sul sito internet di Veneto Agricoltura:**

[www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) >> osservatorio economico >> servizi informativi

Per ricevere il rapporto via e-mail scrivi a: [renzo.rossetto@venetoagricoltura.org](mailto:renzo.rossetto@venetoagricoltura.org)